

OPERA
SUL RING
TUTTI
GLI OCCHI
SU CARMEN

Al netto della vergognosa, e inaudita, amputazione del IV atto - eliminata la prima parte, fino all'entrata dell'Espada - e della disinvolta mistura di parlati, recitativi strumentati o parzialmente rivisitati, la *Carmen* messa in scena da Matthias Hartmann lambiva spesso il cuore drammatico dell'opera, concentrando l'azione sulla protagonista,

senza distrazioni esotiche. Tutto accade su una piattaforma-ring rotonda e appena inclinata, con pochi attrezzi di scena, e i costumi evocano il secolo scorso. L'idea sarebbe più forte con un'esecuzione meno sdraiata di quella Asher Fisch, anche perché le qualità vocali e sceniche non conformi di Anna Caterina Antonacci pretendono altra attenzione. Così la più applaudita è stata Irina Lungu, Micaela, e delle qualità non ordinarie del tenore Dmytro Popov pochi si sono resi conti. Lui per primo. (a.f.)

"Carmen", Torino, Teatro Regio, fino a oggi



Peso: 7%